

AVVISO PUBBLICO

P.G.N. 1999/497

ISTRUTTORIA PUBBLICA RIVOLTA A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO LOCALE DEI SERVIZI RESIDENZIALI E DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DI ORIENTAMENTO SOCIO-OCCUPAZIONALE RIVOLTI A PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO, NEI COMUNI DEL DISTRETTO CESENA VALLE DEL SAVIO.

ENTE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Unione dei Comuni Valle del Savio (di seguito denominata Unione)

C.F. 90070700407

Telefono: 0547- 356343

Sito web: www.unionevallesavio.it

Pec: protocollo@pec.unionevallesavio.it

Mail: segreteriaservsoc@unionevallesavio.it

Responsabile del Procedimento: Dott. Matteo Gaggi - Dirigente del Settore Servizi Sociali

Determine approvazione schemi avviso: n. 894/2017 e n. 903/2017 settore Servizi Sociali.

Premesso che:

- l'Unione intende garantire l'inserimento di persone adulte con disabilità in servizi residenziali e semiresidenziali ad orientamento socio-occupazionale non soggetti ad autorizzazione al funzionamento, attraverso un sistema di accreditamento definito localmente in forma partecipata, mediante il coinvolgimento attivo delle organizzazioni del Terzo settore, storicamente attive sul territorio dell'Unione nel campo della disabilità;
- il percorso si concretizzerà attraverso un'istruttoria pubblica per la co-progettazione comune:
 - in attuazione dell'indirizzo definito nel Programma Attuativo 2017 del Piano Distrettuale Salute e Benessere Sociale approvato con Delibera di Giunta Unione n. 71 del 13/11/2017;
 - ai sensi dell'articolo n. 55 del D.Lgs. 03/07/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", in base al quale, in attuazione dei principi di sussidiarietà cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione nonché autonomia organizzativa e regolamentare, l'Unione, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione ed organizzazione a livello territoriale, assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione ed accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare quelle relative alla programmazione sociale di zona.

TUTTO CIO' PREMESSO

IL DIRIGENTE

INVITA A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

1. OGGETTO DELL'ISTRUTTORIA

L'Istruttoria riguarderà:

A) il percorso di co-progettazione finalizzato alla definizione di un sistema di "accreditamento locale" per le seguenti tipologie di servizi rivolte a persone adulte con disabilità quali:

- A.1 CENTRI RESIDENZIALI caratterizzati da bassa intensità assistenziale, bassa e media complessità organizzativa, destinati ad accogliere un numero massimo di 6 persone adulte con disabilità. Trattasi di centri soggetti a comunicazione di avvio attività qualificati come gruppi appartamento, appartamenti protetti, case famiglia;
- A.2 CENTRI DIURNI AD ORIENTAMENTO SOCIO-OCCUPAZIONALE (CSO), ovvero servizi territoriali a carattere diurno e bassa intensità assistenziale destinati a persone con disabilità, finalizzati all'attivazione di interventi di formazione in ambiente protetto, propedeutici o sostitutivi all'inserimento lavorativo.

B) l'affidamento della gestione dei medesimi servizi, subordinata alla partecipazione attiva al percorso di cui al punto A) coerentemente con:

- le necessità previste dalla programmazione locale;
- i requisiti minimi di qualità così come esplicitati all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente avviso;
- quanto sarà formalizzato nell'ambito del percorso di co-progettazione di cui al punto A).

2. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

La partecipazione alla Istruttoria Pubblica, sarà aperta agli enti del Terzo settore, come definiti all'art. 4 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che:

- abbiano nei propri fini istituzionali quello di operare in un settore d'intervento pertinente con l'oggetto della procedura di cui trattasi;
- siano iscritti agli albi e registri pubblici appositi;
- siano storicamente attive sul territorio dell'Unione.

3. LA CO-PROGETTAZIONE

Per quanto attiene al punto A), la co-progettazione mira a definire, in via sperimentale, i presupposti fondativi, i criteri organizzativi di qualità ed eleggibilità per la gestione dei servizi di cui sopra, per la definizione di un sistema di "accreditamento locale" secondo i seguenti indirizzi generali:

- centralità della figura e del ruolo attivo del cittadino-utente, alla luce dei suoi specifici bisogni, nell'ambito del suo progetto assistenziale e delle sue capacità di autonoma determinazione nella scelta del gestore-partner;
- garanzia di un elevato livello qualitativo del servizio al cittadino-utente;
- garanzia e sviluppo della qualità del servizio ed efficienza degli interventi individuali;

- valorizzazione e sviluppo delle risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni del cittadino-utente;
- omogeneità delle modalità di monitoraggio e di valutazione.

La co-progettazione si svilupperà, come indicato al punto 5, mediante l'implementazione di due distinti percorsi di partecipazione, uno per ogni tipologia di servizio indicata ai punti A.1. (centri residenziali con massimo 6 posti) e A.2 (centri diurni ad orientamento socio-occupazionale), e saranno svolti congiuntamente dalle due Unioni dei Comuni confinanti, Unione dei Comuni Valle del Savio e Unione dei Comuni di Rubicone e Mare, in considerazione dell'utilizzo, presente e futuro, di servizi di cui trattasi da parte di entrambi gli Enti. Tale percorso vedrà la partecipazione congiunta dei responsabili tecnici delle due Unioni dei Comuni promotrici, dell'Azienda USL della Romagna e dei referenti tecnici designati dai soggetti del terzo settore partecipanti.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti, che intendono presentare "Manifestazione di interesse", devono essere in possesso di tutti i requisiti indicati al precedente punto 2.

La manifestazione di interesse deve essere presentata tramite i moduli allegati al presente avviso (Allegati A1 e A2).

Ogni manifestazione di interesse deve essere relativa ad una sola tipologia tra i servizi di cui ai punti A.1. e A.2. Gli enti che intendono partecipare per entrambe le tipologie di servizio dovranno inoltrare una domanda per ciascuna delle tipologie di cui ai punti A.1. e A.2.

La manifestazione di interesse, sottoscritta in forma non autenticata dal legale rappresentante, corredata dai documenti richiesti, in regola con l'imposta di bollo¹, dovrà pervenire:
entro il **15/02/2018**

al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):
protocollo@pec.unionevallesavio.it

con il seguente oggetto:

ISTRUTTORIA PUBBLICA RIVOLTA A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO LOCALE DEI SERVIZI RESIDENZIALI E DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DI ORIENTAMENTO SOCIO-OCCUPAZIONALE RIVOLTI A PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO, NEI COMUNI DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO.

Il recapito tempestivo rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

5. FASI DEL PROCEDIMENTO

L'istruttoria pubblica, condotta in modo congiunto dai Dirigenti dei Settori Servizi Sociali, coadiuvati dai Responsabili degli Uffici di Piano e dai Responsabili tecnici dei diversi Settori delle due Unioni coinvolte, si svolgerà secondo il seguente procedimento:

¹ La marca da bollo di importo pari a € 16,00 deve essere applicata sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente; nella manifestazione di interesse inviata via PEC devono essere riportati i dati reperibili sulla marca da bollo (data emissione e codice identificativo). Il bollo deve riportare una data anteriore o contestuale a quella di invio della stessa manifestazione. La mancata apposizione dello stesso nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'originale cartaceo dovrà essere esibito a richiesta. Nel caso di esenzione nella domanda deve essere riportata apposita dichiarazione in merito.

- a) presentazione, da parte dell'amministrazione dell'Unione, delle linee di indirizzo relative a finalità, contenuti e modalità di svolgimento dell'istruttoria, nonché di gestione e organizzazione dei servizi, secondo quanto previsto nell'allegato B e, limitatamente ai servizi residenziali, nel "Regolamento per la vigilanza nelle strutture residenziali con un numero di ospiti fino ad un massimo di sei denominate case famiglia, appartamenti protetti e gruppi appartamento per anziani e disabili, fisici o psichici" approvato con delibera del consiglio dell'Unione n. 19 del 26/06/2017;
- b) acquisizione dei contributi e delle proposte dei partecipanti;
- c) analisi collegiale delle proposte e dei contributi e contestuale identificazione del sistema di regole per l'accreditamento locale, con particolare riferimento a:
 - requisiti strutturali;
 - requisiti organizzativi/funzionali;
 - requisiti del personale;
 - modalità di raccordo tra i diversi soggetti coinvolti;
 - eventuale rapporto con altri soggetti per la messa a disposizione dei servizi accessori (pasti, trasporti, ecc.);
 - criteri e modalità per la dislocazione sul territorio delle strutture;
 - sistema di remunerazione del servizio;
 - modalità di valorizzazione e utilizzo dell'elenco dei soggetti del Terzo Settore accreditati localmente (di cui al successivo punto g);
 - costituzione della commissione di verifica;
- d) formalizzazione e pubblicazione del sistema di regole per l'accreditamento;
- e) individuazione dei soggetti del Terzo settore disponibili alla gestione dei servizi;
- f) istituzione dell'apposita commissione tecnica e verifica documentale e/o sul campo del possesso dei requisiti di cui al punto c);
- g) formalizzazione e pubblicazione dell'elenco dei soggetti del Terzo settore accreditati localmente alla gestione dei servizi residenziali e dei servizi diurni ad orientamento socio-occupazionale di cui all'oggetto della presente istruttoria pubblica.

I soggetti del Terzo settore e i relativi referenti saranno invitati all'istruttoria pubblica mediante apposita PEC contenente la data e il luogo dell'incontro.

Le diverse sedute in cui si svolgerà l'istruttoria pubblica saranno verbalizzate ed i verbali saranno messi a disposizione dei partecipanti e comunque conservati agli atti del procedimento.

6. ALTRE SPECIFICHE

Tra i requisiti del sistema di regole per l'accreditamento locale dovranno essere ricompresi anche i requisiti di carattere generale di moralità e di capacità a contrarre con la pubblica amministrazione previsti dalle normative vigenti.

In particolare verrà verificato che non emergano condanne per i reati previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n°50/2016 (reati mafiosi, per terrorismo, frode, associazione a delinquere, corruzione, concussione...); che l'ente del Terzo settore abbia regolarità contributiva e previdenziale nei confronti dei lavoratori dipendenti/soci, nonché affidabilità creditizia nei confronti degli istituti

bancari; che sia in regola con le norme in tema di conflitto di interessi (art. 53 c. 16 ter D.Lgs 165/2001).

Verrà inoltre richiesto all'ente di rispettare i vincoli in tema di codice di comportamento dei dipendenti pubblici (art. 2, c.3 del DPR n. 62/2013 e art. 54 del D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165), oltre che la normativa su privacy e protezione dei dati personali e sensibili (D.Lgs 196/2003 e s.m.i).

7. COMUNICAZIONE E RISERVATEZZA

Le comunicazioni relative alla presente procedura saranno rese ai soggetti del Terzo settore tramite PEC, all'indirizzo indicato sulla documentazione di manifestazione di interesse presentata. Ciascun partecipante si impegna a comunicare eventuali variazioni. Le predette comunicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione; dal momento della comunicazione della PEC, decorrono i termini utili per esperire ogni eventuale azione giudiziaria o di tutela previsti dalla vigente normativa.

Tutta la documentazione ufficiale di procedura è disponibile sul sito internet dell'Unione all'indirizzo: www.unionevallesavio.it

Sezione: Atti e documenti- Albo Pretorio on-line / Avvisi pubblici vari

https://servizi.unionevallesavio.it/applicazioniweb/albo-pretorio-vallesavio/home/.1?tipoAtto=ALTRI_ATTI/

Per la partecipazione alla procedura, è richiesto ai partecipanti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.L.vo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Ai sensi e per gli effetti della citata normativa il titolare del trattamento dei dati è l'Unione. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Si precisa, altresì, che i soggetti coinvolti dovranno utilizzare tutti i dati di cui verranno a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

8. RIFERIMENTI

Per informazioni in merito alla presente procedura ci si potrà rivolgere a:

Ufficio programmazione sociale e sanitaria

Unione dei Comuni Valle del Savio

Piazza del Popolo, 10 – Cesena

telefono: 0547-356829/6826

Responsabile del Procedimento:

Dott. Matteo Gaggi - Dirigente del Settore Servizi Sociali.

9. ALLEGATI

- Schemi di manifestazioni di interesse (Allegati A.1 e A.2)
- Schema di requisiti minimi di qualità (Allegato B).

Cesena, 15 gennaio 2018